

**LAORÀ DE FILAGRANA**, *Granagliare*, T. degli Orefici, Far granaglia — Detto fig. *Sottilizzare*, Procedere con finezza nelle proprie operazioni.

**FILAGRANA DE MAR**, s. f. T. de' Pesc. *Filigrana marina*, Produzione animale marina, detta da Linn. *Serpula Filigrana*, la quale rappresenta un ammasso di piccoli tubi della grossezza circa d'un crine di cavallo, che intrecciandosi fra loro assomigliano ad un lavoro di filigrana, dal che trasse il nome.

Il ch. Renier, benemerito professore di Storia naturale a Padova, scopre l'animale che la produce, ch'è una piccola Terebella, da esso chiamata *Terebella alata*.

**FILANTROPISMO**, s. m. Voce vernacola che dicesi dalle persone colte in vece di *Filantropia*, Amore degli uomini in generale, che in religione direbbesi Carità o Amore del prossimo. Sono di questa taglia **GALANTOMISMO**, **SUISMO**, **ANTISUISMO** che ponno vedersi ai loro luoghi.

**FILAORO**, s. f. *Filaturo*, Colui che riduce l'oro e l'argento in fila, avvolgendolo sulla seta. V. **BATIORO**.

**FILÀR**, v. *Filare*, che fu detto poeticamente *Trar la chioma alla rocca*.

*Filare*, dicesi anche al Torcere e ridur in fili la canapa per far le funi e le gomme — **FILÀR A MASIOLA**, *Filare all'asta*, dicono i funaiuoli quando tengono la canapa inastata e la intorciano per mezzo d'una specie d'aspo, che qui chiamano **MASIOLA** — **FILÀ A MACHINA**, *Filare alla cintola*, è Quando tengono avvolta intorno al corpo la canapa e la filano, stando ferma la ruota che la fa intorcere. V. **MASIOLA**.

**FILÀR ORO O ARZENTO**, *Filare*. V. **FILAORO**.

*Filare*, dicesi ancora del Ragno quando ordisce e tesse la sua tela o ragnatela.

**FILÀR O FAR FUSÈTI**, parlando de' Gatti, *Tornire*, s'intende Quella specie di ronfare, che fanno talvolta i gatti — **EL GATO FA FUSÈTI O EL FILA**, *Il gatto tornisce*.

**FILÀR CALIGO O FILÀR SUTIL**, detto metaf. *Rimuginare*; *Assottigliarla*; *Filar sottile*; *Scrupoleggiare*; *Fiscar nel sottile*.

**FILÀR EL LAZZO A QUALCUN**, *Tener mano o il sacco ad alcuno*, vale Ricoprire gli altrui difetti, e dicesi in mala parte, È bellissima questa nostra maniera, **FILÀR EL LAZZO**; l'uso cotidiano ce la fa sentire senza fremito, perchè non pensiamo neppure che voglia dire *Apprestare un capestro*, **YARDITE DA FILÀR EL LAZZO**, *Chi spicca lo impiccato, lo impiccato impicca lui*. Risparmiare il gastigo ridonda in maggior danno e pericolo — *Tenere il lazzo o Reggere al lazzo*, fig. vale Secondar una frode, una mala azione.

**FILÀR I FERI**, *Affilare o Raffilare*, Dar il filo ai ferri taglienti — *Inacuire*, Far più acuto.

**FILÀRSK DRIO**, *Sfilarsi dietro*.  
**FILÀR LA GOMENA**, V. **GOMENA**.

**ANDAR A FILAR**, *Andare al bosco* ed anche *Andare assolut.* si dice de' Bachi da seta, quando sono in punto di cominciare il lavoro del bozzolo.

**FAR FILAR UNO DA PAURA**, *Far filar uno o Fare star al filatoio o Fare star uno al filetto*; vale Fare star cheto alcuno per bella paura, che anche dicesi *Far tener l'olio ad alcuno*.

**FILARESSA**, s. f. *Filatara e Filatrice*, dicesi alla Donna che fila; *Filaresso*, all'Uomo.

**FILARÈTI**, s. m. *Filaretti*, diconsi da' Marinari Certi pezzi di Legno riquadrati, che sostengono l'impagliatura.

**FILÀRI**, s. m. T. Mar. *Filari o Mastre della fonte*, chiamansi Due legni bislunghi, che posano sopra due latte ad una certa distanza, ne quali dalla parte di sotto sono inchiodate le mezze latte.

**FILASTRÒCA**, s. f. *Filastrocca; Filastrocola o Tiritera; o Fagiolata; Sciloma; Tantafera*, Discorso confuso di cose inutili.

*Filatera*, propr. Quantità, moltitudine, sequenza. V. **MANIZADA**.

**CONTAR UNA FILASTROCA LONGA LONGA**, *Fare un cantar da cieco*, Una filastrocola lunga lunga senza succo o sapore alcuno.

**FILÀTA**, Lo stesso che **FILADA**, V.

**FILATOGÈR**, s. m. *Filatoiaio*, Colui che lavora al filatoio da seta.

**FILATÒGIO**, s. m. *Filatoio o Torcitoio*, Macchina da filar la seta, il lino e simili, che ha una ruota con molti ingegni, colla quale, girandola, si torce e addoppia il filo. **FILELO**, s. m. *Filello; Scilinguagnolo; Frenello della lingua*.

**EL GA TAGIÀ EL FILELO**, *Ha rotto o sciolto lo scilinguagnolo*. Ha facilità di lingua, di parlare.

**FILESELO**, s. m. *Filaticcio*, Filato di seta stracciata, ch'è la borra della seta — *Filaticcio di bozzoli sfarfalati o Filaticcio di palla*, dicesi Quello cavato dal bozzolo detto *Faloppa*, incominciato e non terminato dal baco. Questi bozzoli messi a marcire si stracciano e se ne fa filaticcio di prima sorte, detto volgarmente di palla che in vernacolo diciamo **Fiorèto de BAVÈLA**. Il filaticcio di seconda sorte è quel che traesi dalla bavella, e che noi diciamo **Stopeta de BAVÈLA**, V. **BAVÈLA**.

**FILI**, s. m. *Filaccia* plur. fem. o *Filaccia*, Fila logore, Fila che spicciano da panno rotto o stracciato o tagliato o cucito.

**FILI DEI CHIEURGHÌ**, *Faldella*, Fila di vecchio pannolino, che si mettono sulle piaghe o ferite — **FAR FILI**, *Sfilacciare; Sfioccare filaccia*.

**A DO, A TRE FILI**, che anche si dice **A DO O A TRE CAPI**, *A un capo, a due capi* etc.

**FILI DEL LEGNAME**, *Tigli o Filamento*, Fibre del Legno, e quindi dicesi *Legno filamentoso*.

**FILIÈRA**, s. m. T. de' Lanaiuoli: lo stesso che **FILARESSA**, V.

**FILO**, s. m. *Filo*, e nel plur. *Fila e Fili* — Quello del lino attorto, che serve per cucire o ricamare, dicesi propr. *Rese o Accia*.

**FILO DA ZONTÀR**, *Comandolo o Rannodo*, T. de' Tessitori. Filo d'ordito che serve per supplire i fili dell'ordito che si rompono.

**FILO D'AZZÀL PASSÀ PER TRAFILA**, *Filo di rocchetto*, T. degli Oriolai.

**FILI DE LA CORDA**, *Trefoli*, Quello fila di cui si compone la fune.

**FILO D'AQUA, DE SANGUE O D'ALTRO LIQUOR**, *Zampillo; Schizzo*.

**FILO DEI FERI DA BARBA**, *Affilatura* — **DAR EL FILO**, *Affilare o Raffilare*.

**FILO DE LA SCHENA**, *Spina dorsale*, Serie d'ossi detti *Vertebre o Sponduli e Spondili*, che nel corpo umano formano ciò che si dice il *Filo delle reni o della schiena*.

**FILO DE PERLE O DE CORALI**, *Filo di perle o di coralli*.

**FILO DE REPUTAZIÒN**, *Un tantino d'onore; Un resto d'onore; Un miccino*.

**FILO MORTO**, *Filo riccio o Filo morto*, dicesi de' Rasoi e simili.

**FILO SUTIL**, *Filolino*.

**A FILO DE VENTO, O A FILO DE RODA**, T. Mar. *Avere il vento in fil di ruota*, e vale Viaggiare col vento perfettamente in poppa e favorevole.

**AVÈR FILO**, *Aver paura o timore*. V. **SPAGHETO E TRENTASSIE**.

**ANDÀR PER FILO**, *Cucire a filo diritto* — **VOLÈR ANDÀR PER FILO**, detto in altro signif. *Voler andar per filo o per forza, a forza*.

**ESSER IN FILO**, *Esser pronto, lesto, ben munito* — **METERSE IN FILO**, *Rimpucciarsi, Mettersi in arnese*.

**ESSER UN FIL PERDENTE**, detto fig. *Essere allampanato o lantervato o smunto o secco più che più. Aver il viso di mummia sparutella*. V. **FILPERDENTE**.

**METER IN FILI UNA PERUCA**, *Mettere in fili*, cioè Avvoltole i ricci d'una parrucca e fermarli con un filo.

**NO MOVER FILO**, *Non muover occhio; Non batter occhio*, Non parlare.

**NO AVÈR UN FILO DE SUTO**, detto fig. *Non aver un principio di ragione*.

**SCAVALLÀR EL FILO**, *Scavallare il filo*, cioè Non andar a diritto filo.

**STAR IN FILO**, *Stare in ordine, in giornata; Non uscir di traccia; Tenere il filo del discorso*.

**NO GO PIÙ FILO**, *Non raccapezzo più filo che mi conduca avanti*, lo stesso che dire Non so più dove m'abbia il capo; non so più seguitare il discorso.

**TÈGNIR IN FILO O FAR SVELIZÀR**, **LOCUZ. MARIN.** *Tenere in ralinga o Mettere in ralinga*, valgono Tenere o disporre un vascello in maniera, che il vento non dia nelle vele. E quindi *Ralingare*.

**TIRAR O METER A FILO**, *Affilare; Memer a filo; Provocare*.

**Fili**, in T. Mar. diconsi le Tavole che si mettono al bordo della barca distanti